

## MF Dow Jones - News Italia



### Energia: in 2010 investiti in Italia 12,3 mld su rinnovabili, 0,4% del Pil

#### Dowjones

MILANO (MF-DJ)—Grazie a 203 operazioni mappate nel corso del 2010 e 12,3 miliardi di euro di investimenti sostenuti che corrispondono allo 0,4% del Pil, l'Italia si conferma uno dei mercati piu' attraenti al mondo per le energie rinnovabili.

Lo spiega il nuovo Rapporto Irex sulle energie rinnovabili presentato questa mattina a Milano da Althesys, che ha passato in rassegna il bilancio costi-benefici delle energie rinnovabili, gli scenari legati agli incentivi, la mappatura analitica degli investimenti nel 2010, l'evoluzione delle strategie degli operatori, il ruolo degli investitori e un'analisi comparata dei costi d'investimento in Europa.

"Nel 2010, il settore delle energie rinnovabili ha confermato di essere dinamico, nonostante la congiuntura economica sfavorevole", ha spiegato l'a.d. di Althesys, Alessandro Marangoni. "L'analisi ha rilevato 203 operazioni industriali, per un totale di 5.165 Mw e investimenti stimati in circa 12,3 miliardi di euro".

Il maggior numero di investimenti in nuovi impianti e' stato effettuato nel fotovoltaico, tuttavia e' l'eolico che presenta le maggiori dimensioni in termini di megawatt, grazie anche alle operazioni all'estero, in crescita rispetto agli anni precedenti. In aumento e' stato anche il numero delle acquisizioni rilevate (+30% a/a), a conferma della tendenza al progressivo consolidamento del settore. In calo la presenza degli investitori finanziari, in particolare nelle operazioni di finanza straordinaria.

L'analisi costi-benefici mostra poi un beneficio netto per l'Italia compreso tra 24,3 e 32,3 miliardi. "Gli scenari di sviluppo delle Fer (Fonti energetiche rinnovabili) si basano sulle ipotesi delineate dal legislatore italiano all'interno del Piano di Azione Nazionale, confrontate con quanto realizzabile potenzialmente in Italia", ha detto ancora Marangoni, sottolineando come "a fronte della spesa per gli incentivi, sempre meno generosi, ma comunque consistenti, volti a coprire i costi di generazione differenziali, vi sono benefici sia economici, sia ambientali, sia di politica energetica".

Nel rapporto, infine, e' stata condotta un'approfondita analisi comparativa tra diverse nazioni per determinare la convenienza degli investimenti in energia rinnovabili in Europa. Le misure incentivanti per ciascun Paese sono state valutate alla luce dei costi diretti e indiretti che gravano sugli operatori, evidenziando un ampio divario tra i Paesi, riconducibile soprattutto ai costi delle tecnologie e del capitale. In Italia vi sono i costi e i ricavi piu' alti, ma lo spread percentuale e' allineato alla media europea. com/ofb

(END) Dow Jones Newswires

April 15, 2011 08:00 ET (12:00 GMT)